

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.  
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

## Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori C. 10 Arretrato C. 15  
Per associarsi o per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bortolomio, N. 18  
— Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

## Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.

I pagamenti dovranno essere anticipati.



## PIO IX IL GRANDE PREGA IN CIELO PER NOI

Come tanti secoli prima Davide, così potè ripetere jeri il GRAN PIO: « Tu hai cavato, o Signore, fuori dall'inferno l'anima mia, mi salvasti dal consorzio di quelli che scendono nella fossa... Tu cangiasti per me in gaudio i miei lamenti: facesti in pezzi il mio sacco e mi innondasti di allegrezza. »

GRANDE MAGNANIMO PIO! come Cristo, di Cui eri Vicario, entrato nella Città Santa fra gli osanna, compisti la tua missione sul Calvario... Oh! quanto ti predilesse il Signore; come t'amò l'Immacolata! Santo Pio... tu non bramavi morte migliore... La Croce era l'oggetto del tuo Cuore, e Croce avesti, sempre Croce...

Beato, lassù, della Croce ora godi il trionfo, ma noi tuoi figli, sulla tua tomba come tranquilleremo il pianto?.. Santo Pio, ci ottieni conforto. Prega, prega per noi!

Il nostro Santo Padre, colpito da paralisi polmonare cessava di vivere jeri alle ore 5  $\frac{3}{4}$  pomeridiane consolato da tutti i conforti della nostra santissima Religione.

## LA RIVOLUZIONE E IL SUO SCOPO FINALE

Per convenientemente svolgeré e trattare questo ponderosissimo tema in tutta la sua latitudine e in tutte le sue parti; e cioè, per quanto esso riguarda non solamente alla storia, ma bensì a tutte le attinenze ancora coll'umano vivere, onde tanti sociali sconvolgimenti, e mutazioni di credenze, di leggi e di costumi, sarebbe a noi di mestieri tornar colla mente in dietro, e, su, di secolo in secolo, risalire alla scaturigine della odierna rivoluzione; e poi da quel punto retrocedere, per seguir essa nel suo tortuoso viaggio, fino a quell'avanzamento, che l'ha oggi trasformata in pelago infinito di dolore, non per l'Italia soltanto, ma per tutta Europa, e per tutto il mondo altresì. E, per cangiar di linguaggio, dovremmo dell'odierna rivoluzione ricercare il padre, l'avolo, il bisavolo, l'arcavolo, e, su, fino al primo autore di sua malnata schiatta, per quindi seguir essa nel suo crescere, nel suo dilatarsi, nel suo estendersi, nel dividersi e suddividersi in diverse famiglie di vario nome, ma tutte dell'istesso pestifero sangue: ma in tutte la stessa disonesta natura, l'istessa malnata indole e l'istesso mal caffè; il suggello insomma di riprovazione, che ha contraddistinto o distingue ancora le diverse branche e i membri della sua maledetta progenie, sempre studiosa e intenta a raggiungere quello stesso fine, al quale il suo primo autore mirò. Dovremmo, insomma seguir essa in tutte le sue trasformazioni e variazioni, colle quali è pervenuta a ingannare il mondo, fino a quel punto in cui nell'oggi vediamo esso ingannato. Certo, che rifacendoci noi dal figliuolo al padre, dal padre all'avolo, e va così discorrendo, risaliremmo a Caino senz'altro, al serpente nell'Eden, a Lucifero precipitato di cielo, tanto hassi la rivoluzione a riconoscere per natural figliuola del fratricidio, della menzogna e della ribellione; o più aggiustatamente dell'invidia, della cupidigia o della superbia. Ma non possiamo noi metterci in siffatto pelago, con lieve palischermo, ordinato solo a costeggiare, o ristretti mari a percorrere; quindi ci restiamo paghi di accennare che assai profittevole opera farebbe quogli, che, prendendo la rivoluzione fin dal suo nascimento a considerare; e, detto qual fosse fin da principio l'istinto suo, e quale delle sue diverse azioni lo scopo finale, si facesse in seguito a dimostrare come, ad onta delle sue mille trasformazioni, lungo il corso dei secoli, abbia essa conservato sempre il suo nativo istinto, ed all'istesso fine del suo primo autore abbia ostinatamente gl'intendimenti e le azioni sue rivolte, gabbando sempre altrui, col prendere quelle diverse forme, che, all'opportunità dovevano renderla non sospetta, se non pure alcuna volta gradevole e onorata. Onde, se tutte le trascorse rivoluzioni, fino alla prima di esse,

debbono esser condannate e avute in odio, non devesi meno la odierna condannare e odiare, come quella che ha l'istessa indole, l'istesso istinto, gl'intenti e le azioni stesse di tutte le altre per lo innanzi avvenute. E a quel modo che il grande Bossuet fece immortale opera colla sua storia delle *Variazioni delle Chiese protestanti*, nella quale dimostrò egli che, il dividersi di esse nelle eredenze, ne' riti, nelle dominazioni, a piena luce testimoniavano non aver elleno altro fondamento che l'errore; del pari farebbe opera onninamente utile quegli, che dettando una storia delle rivoluzioni facesse vedere come abbia quella di oggi lo stesso scopo delle passate, vuoi che fossero esse scientifiche, o politiche, o religiose o letterarie, o militari, o arististiche o democratiche; e, su, fino a quella, che armò il braccio di Caino contro di Abele; all'altra che fece stendere la mano di Eva al vietato pomo; ed in fine a quella, che fece gridare a Lucifero. Che Dio, che Dio! Io salirò sopra il più alto dei cieli; sopra gli astri di Dio porrò il mio soglio siederò nel monte del testamento, nei lati dell'Aquilone. Ascenderò sull'altezza delle nubi, sarò somigliante all'altissimo (Isaia c. XIV v. 113 e seg.). Istinto di distruzione in questa; istinto di distruzione in quella; istinto di distruzione nell'altra. Tutte dalla superbia, e dall'invidia derivate: in tutto lo stesso fine, avvegnachè fossero nelle azioni loro diverse: *guerra a Dio! E guerra a Dio* gridavano tutte le susseguenti rivoluzioni; come similmente l'odierna rivoluzione la grida, al diretto scopo di tutte le antedendenti fino a quelle di Lucifero, di cui vuoi dir essa, come le altre sue pari, naturale figliuola. Per lunghe tortuose vie, or manifestandosi or nascondendosi; ora una veste prendendo ed ora l'altra, giunse finalmente la rivoluzione a salire il trono e a disporre degli eserciti; onde gettata la maschera, in cui quarant'anni fa nascondevasi, non ha più ritegno di sorta nel gridare e nell'operare, in guisa, che non può essere più noma al mondo, il quale non intenda e non veggia come il finale scopo della rivoluzione sia quello di distruggere le opere di Dio, poichè non l'è dato fino al suo trono salire. Guerra dunque a Dio: guerra a Cristo nel suo Vicario; distruzione della Chiesa. Fu questo il finale scopo della ribellione di Lucifero; e questo è quello dell'odierno sconvolgimento europeo. Ma come quella fallì, fallirà questo pure, quantunque di tanto non auco agli occhi umani apparisca segnale.

Filonide

## Non possumus!

Oh, la nuova! ne siamo ristucchi. E chi non se l'ha sentito sonare e risuonare agli orecchi questo *non possumus*?

Esso è tutto il pontificato glorioso di Pio IX dalle prime opposizioni agli ingrati del 46 e del 47 fino alle ultime negative date a chi il mese scorso non sapeva che la generosità e la carità di Pio IX non avrebbe offeso la giustizia, nè sanzionato, neppur indirettamente alcun fatto opposto.

Voi ve sapete, lettori, ma non così un certo giornalista che rifaccia a Pio IX di essersi sempre appoggiato ai potenti, e quindi di essere stato cogli austriaci, coi francesi, cogli spagnuoli, coi turchi, quando arridevano loro prospere sorti, e di aver mutato bandiera quando ebbero le sorti avverse; e conchiude che il Papa solo, abbandonato da tutti « deve scegliere o di star solo contro tutti, o di gettarsi momentaneamente in braccio all'Italia finchè la procella sia passata. » È chiaro che tante giarle dei giornali ai di passati hanno fatto pensare all'articolista che la morte di Vittorio Emanuele abbia fatto ricredere Pio IX e gittar tutto nel dimenticatoio.

Lasciamo di dire che nessun avversario assennato oserebbe affermare ciò di Pio IX almeno almeno per pudore; perocchè bisogna far troppo a fidanza coll'ignoranza, colla smemorataggine dei lettori per dire siffatte corbellerie. Trent'anni fa l'Austria era potente in casa sua e in Italia, e Pio IX non ha avuto paura. Quando Napoleone era ascoltato e temuto in tutta l'Europa, Pio IX gli parlò schietto più volte e senza paura rispose il *Non possumus*!

Stette colla Spagna, dice l'articolista, favorendo don Carlos; ma quale potenza aveva don Carlos da offrire fondate speranze se non quella della giustizia?

Ora poichè venne la palla al balzo ci piace ricacciar in gola l'insulto gratuito e villano a chi lo ha preferito non colle nostre parole, ma con quelle d'un giornale avversario, la *Gazzetta d'Italia*. Se lo legga: e lo leggano tutti per vedere che razza di nemici ha il papa, e qual fede meritino costoro che si fanno nuovi maestri di religione ai popoli: *Ad uno disce omnes*!

Ecco le parole della *Gazzetta*:

« Il coraggio civile non è certamente quello che viene meno al cunto pontefice. Vi parlai già della rottura di tutte le relazioni diplomatiche, anche ufficiose, tra la Santa Sede e la Russia. E da notarsi che la pubblicazione dei documenti che vi si riferiscono, pubblicazione che completa tale rottura e rende impossibile il ritorno del principe Groussoff in qualità d'agente diplomatico presso la Santa Sede, viene fatta dal foglio ufficioso pontificio appunto nel momento che la Russia atterra strepitosamente la Turchia e che l'Europa attonita e quasi tremante rimane spettatrice di questo spettacolo, china la testa e tace. — Fu sempre nobile e generoso il riconoscere il coraggio e la grandezza d'animo dei propri avversari, e perciò i liberali italiani, quelli almeno che non sono accecati

dalla passione politica, non possono mancare di constatare il coraggio d'un vegliardo di 86 anni, che l'Italia conta tra i suoi figli. »

Anche noi distinguiamo tra avversari e avversari, e riconoscendoli onesti e leali sappiamo apprezzarli per questo, e compatirli più facilmente se sbagliano; gli altri li abbandoniamo alla loro stessa coscienza, ne caviamo ammaestramenti salutari per chi si lascia corbellare da essi.

**Errata - Corrigi.** Ci è passato senza correzione l'articolo *A naso!* di Mercoledì-Giovedì. I lettori avranno perdonato e l'avranno corretto, leggendo; ma crediamo opportuno riprodurre il periodo seguente che riusciva troppo oscuro: « giudicano a colpo d'occhio, ma a colpo sicuro; giudicano anche a semplice naso e senza paura di fallire, nient'altro se non perchè sono logiche; e chi è logico, lo diceva lo stesso Proudhon, ammessi Dio, bisogna che sia cattolico, e rinnegato il cattolicesimo, cioè la credenza nella Chiesa e nel Papa, diventa ateo. »

## Notizie Italiane

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*:

« Il giorno 1 del corrente mese Sua Maestà il Re ha ricevuto, alle ore 1 e mezzo pom., in udienza solenne, per la presentazione delle lettere di riconferma nella qualità in cui già erano accreditati presso la Real Persona, S. E. il conte Coelho de Portugal, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna, e successivamente il sig. Augusto Van Loo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Belgio. »

— Scrive il *Fanfulla*: « I circoli repubblicani pare che abbiano avuto il motto d'ordine per una più attiva agitazione. Il giorno 9 del corrente si riunirà un circolo di recente fondato in una delle principali città d'Italia, e alla riunione interverranno i delegati degli altri circoli d'Italia. »

— Il corrispondente romano del *Giornale di Padova* scrive doversi accogliere con riserva tutte le dicarie che corrono relativamente a deliberazioni prese dall'on. Depretis, circa le convenzioni ferroviarie. Nessuna risoluzione sarebbe stata presa e l'on. presidente del Consiglio rifiutò fino ad ora dare ascolto a chi gli suggerisce di ripresentar pro forma le Convenzioni, senza fare della loro approvazione questione di gabinetto.

— Secondo ciò che scrivono da Roma al *Caffaro* l'on. Depretis, in un « colloquio decisivo » intorno alle convenzioni, colloquio a cui assistevano l'on. Cairoli e Crispi avrebbe pronunziate queste testuali parole: « Fate ciò che volete e che credete meglio al paese e al partito; a patto però che si trovi modo di farvi politicamente ben morire! »

Lo stesso corrispondente del *Caffaro* dice che tutto induce a credere prossimo « l'avvenimento dell'onorevole Cairoli al potere, e se non a questo, certamente alla presidenza della Camera. » Del resto poi — a parer suo — la formula che renderebbe possibile l'accordo, sarebbe trovata e verrebbe ad essere questa: « usare ogni riguardo all'on. Depretis nella sua inevitabile caduta; temperamento provvisorio e creazione di una Società per l'Alta Italia per la questione dell'esercizio ferroviario; inchiesta parlamentare prima di adottare circa all'esercizio progetti definitivi. »

La *Libertà* va d'accordo con tutta la stampa italiana nel biasimare l'aumento dei tabacchi. Poco crede alla promessa di diminuire l'altro tassé, ed è di opinione

che nell'animo dell'on. Magliani, rifacendo i conti, sia nato il timore che quelli dell'on. Depretis non fossero esatti, e che fosse mestieri un po' più di olio per mantenere acceso il lume del pareggio. « Se questo dubbio è fondato, dice la *Libertà*, il fatto sarebbe grave davvero, conciossiachè dimostrerebbe che proprio, per dirla in lingua povera, non si finisce mai, e che il disavanzo ieri creduto vinto, oggi rinasce e minaccia.

— Sono giunte al Ministero dell'interno, da parte di vari prefetti, domande di istruzioni a proposito dei permessi per le mascherate del carnevale. Il ministro dell'interno diramerà una circolare all'uopo, nella quale dirà che si debba lasciare piona e intera libertà alle maschere, il tutto deve essere spontaneo.

— Scrivono da Roma all'*Adriatico* essere stato deciso nel Consiglio dei ministri che la sessione che s'aprirà debba esser tutta dedicata alla riforma tributaria, sulla base dell'alleggerimento delle imposte che pesano sui meno ricchi e dell'aggravamento di quelle sui più onerosi in modo però da non alterare lo stato delle finanze. Di legge politica non si presenterà che la riforma elettorale.

— Si assicura che stamane avrà luogo un altro Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del re.

Verrebbe proposto in quest'ultimo l'on. Correnti, come plenipotenziario rappresentante l'Italia al Congresso di Vienna; essendo egli stato scelto nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri. Si deciderebbe anche intorno alle istruzioni da dargli.

Il secondo plenipotenziario — giacché ogni potenza deve aver sempre due rappresentanti — sarebbe il gen. Robilant nostro ambasciatore a Vienna.

## COSE DI CASA.

Il **Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente Avviso:

Tassa sui cani, Ruolo suppletorio 1877 e Ruolo principale 1878. A partire da oggi ed a tutto 25 corrente resteranno esposti presso la Ragioneria municipale a libera ispezione di ogni interessato i Ruoli suindicati.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suindicato; spirato il quale, non saranno più accolti, ed i Ruoli verranno passati alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Dal Municipio di Udine  
il 8 febbrajo 1878.

Il f. di Sindaco  
A. Di Prampero.

**Incendio** Il 3 andante, verso le ore 3 pom. nella montagna comunale di Dogna, denominata Clapus, sviluppavasi il fuoco, estendendosi immediatamente per 400 metri quadrati e spegnendosi poi da sé alle ore 11 1/2 di sera, dopo aver abbruciato 1000 piante piccole di pino, arrecando un danno di lire 500. Si ritiene che il fuoco sia stato dato da alcuni di quel Comune per aver maggior campo a pascolare il gregge.

## Notizie Estere

**Francia.** Il *Moniteur* di lunedì, 4 corr., dice che la maggioranza della Camera avrebbe di nuovo preso la determinazione di votare il bilancio per dodicesimi. Infatti il seguito della discussione del bilancio è stato rimandato a quando sarà compiuta la verifica dei poteri. Questo mezzo, adottato dalla maggioranza tiene in scacco il governo ed esercita su di esso una pressione costante.

— Parecchi giornali dei partiti estremi hanno sparso la voce che in seguito alla

decisione presa dalla Camera di votare i dodicesimi il signor Dufaure era deciso a dimettersi. Si parlò pure di un' identica risoluzione del maresciallo per la stessa ragione. Il *Moniteur* pur facendo parola della sorpresa che il gabinetto ha provato per quella decisione della Camera, smentisce che l'eventualità di così gravi complicazioni esista effettivamente.

— Secondo il *Pays* un gran numero di socialisti rivoluzionari si troverebbero nella vicinanza di Montone e a Monte Carlo. Vi sarebbero dei radicali francesi, dei socialisti e dei membri dell'internazionale, o vi sarebbe atteso pure il famoso Wark. Sotto pretesto di giocare alla roulette, costoro sarebbero in relazione segreta con degli emissari italiani per organizzare una sommossa. Il foglio precitato trae questa notizia da una corrispondenza ad un giornale tedesco.

**Inghilterra.** Martedì alla Camera dei Lords, Lord de la Warr disse che all'Inghilterra importava molto il sapere se s'intendeva di permettere l'occupazione anche temporanea di Costantinopoli; disse sperare, che il Governo inglese non lo permetterebbe in nessuna circostanza.

Lord Derby rispose che avendo il Governo assunto una posizione di neutralità condizionata, aveva già dichiarato che le condizioni di quella non erano state violate. Al tempo stesso il Governo aveva reclamato il diritto di far udire la voce dell'Inghilterra nell'ultima sistemazione delle faccende orientali, aveva anche fatto sentire che all'occupazione militare, fosse pure temporanea di Costantinopoli dalle truppe russe avrebbe fatto gravi obiezioni; era impossibile esprimersi più chiaramente. Lord Derby soggiunse in risposta a Lord Hammond che non vi sarebbe stata alcuna difficoltà a presentare alla Camera una copia della carta presentata alla Conferenza di Costantinopoli e sulla quale erano tracciati i limiti della Bulgaria.

— Ecco secondo rapporti ufficiali, la costituzione della flotta inglese nel Mediterraneo: Corazzate: *Achille, Agincourt, Alexandra, Devastation, Sultan, Temeraire*, tutte da 9 a 10 mila tonnellate e da 12 a 16 pezzi ciascuna; *Horispor, Pallas, Shannon, Swiftsure, Rupert*, dalle 4 alle 5 mila tonnellate e da 4 a 6 pezzi ciascuna. In legno: *Antelope, Vulture, Canard, Flamingo, Helicon, Halseigh, Rapid, Ruby, Salamis, Torch*, da mille tonnellate o 3 pezzi ciascuna. In totale sono dunque 11 corazzate armate di 112 pezzi e 10 navi in legno con 59 pezzi.

**Germania.** Nella seduta del 5 della Camera dei Deputati di Prussia gli oratori di tutti i partiti espressero il loro rincrescimento al presidente von Bennigsen per la decisione presa dal ministero di chiudere la sessione nella prossima settimana prima che fosse terminata la discussione sull'applicazione delle leggi penali. Il presidente sciolse la seduta invitando il ministro a permettere che fossero terminati i dibattimenti dell'attuale sessione. Il suo discorso fu vivamente approvato da tutti i deputati.

**Danimarca.** Lo *Standard* ha per dispaccio da Copenaghen:

Si stanno facendo tutti i lavori onde poter chiudere gli appalti di Copenaghen per mare mediante torpedini, in 24 ore, se fosse necessario.

## Notizie religiose

**La Pia Società per la visita dei luoghi Santi.** annunzia col seguente Programma l'invio d'una Carovana nella futura Primavera, e il prezzo dovrà essere in oro e comprenderà tutte quante le spese di vitto, alloggio, diritti, viaggio ecc. ecc. sarà il seguente:

Da Genova I Classe L. 1400, II idem L. 1240, III idem L. 945, da Livorno I classe L. 1390, II idem L. 1240, III L.

938, da Napoli I classe L. 1350, II idem 1210 III idem 925, da Messina I classe L. 1310, II idem L. 1175 III idem L. 920.

Coloro i quali ameranno di visitar soltanto Gerusalemme, Betlem e S. Giovanni in Montana pagheranno invece i prezzi seguenti:

Da Genova I Classe L. 810, II idem L. 660, III L. 380, da Livorno I classe L. 795, II L. 645, III 375, da Napoli I classe L. 730, II idem L. 605, III idem L. 360, da Messina I classe L. 690, II idem 575, III idem L. 350.

Le domande saranno presentate entro il 5 Marzo al Presidente Sig. Niccolò Martelli, via della Forca, N. 8, Firenze, unite poi laici ad una lettera del proprio Parroco diretta alla Pia Società per i Sacerdoti alle testimoniali vescovili.

N. B. Qualora gli avvenimenti lo esigessero, la Società si riserva di prendere nuove ed opportune deliberazioni.

## Cose d'Oriente

— Un telegramma da Atene annunzia che nell'Epiro si arma la popolazione maometana ed albanese per opporsi all'invasione greca.

I Turchi si concentrano a Butrinto, dirimpetto a Corfu.

La Grecia ritira le sue truppe aderendo al desiderio dell'Austria e dell'Inghilterra che promissero di regolare gli interessi delle provincie greche nel prossimo Congresso.

Si ha da Tirnova che continuano a giungere rinforzi ai Russi.

Si telegrafa al *Daily News* che in conseguenza delle ostilità della Grecia i comandi militari della Tessaglia e dell'Epiro hanno ricevuto l'ordine di mandare tutta la cavalleria alla frontiera, aggiungendo che la flotta turca verrà spedita al Pireo.

Dicesi che il conte di Reuss, ambasciatore d'Austria, abbia avuto una audienza segreta dal Sultano. Si attribuisce molta importanza a tale colloquio, del quale nulla ancora si conosce.

## TELEGRAMMI

La *Gazzetta d'Italia* ha i seguenti dispacci:

**Roma, 7 (ore 2,50 pom.)** Dopo mezzodi vari cardinali e i membri del corpo diplomatico di Sua Santità sono accorsi al Vaticano.

Verso le due s'è diffusa per la città la notizia che il Papa era morto a mezzogiorno e quarantacinque minuti.

La notizia era assicurata da persone molto attendibili. Tuttavia la comunico con riserva.

L'emozione nella città è indescrivibile.

Al Municipio regna grande confusione come se il Papa fosse realmente morto.

**Roma, 7 (ore 3,15 pom.)** Torno ora dal Vaticano.

Al Vaticano accorrevano cardinali, monsignori e non pochi diplomatici.

Vi si è pure recato privatamente il cerimoniere di Corte.

Il Papa è agonizzante: lo assistono i medici e i cardinali Simeoni e Nina.

Quest'ultimo era stato chiamato al Vaticano sino da stamattina alle ore 10 ant.

Tutti i cardinali presenti in Roma si riuniscono nelle stanze del Vaticano.

Affermasi che si tratti d'un improvviso e violentissimo attacco di febbre perniciosa.

**Roma, 7 (ore 3,40 pom.)** La notizia della morte del Papa è un falso allarme.

Alle tre Sua Santità era in stato di agonia ma non era ancora spirato.

**Roma, 7 (ore 4 pom.)** Il governo ha

dato le disposizioni preventive nella eventualità della morte del pontefice.

Venne rinforzata la guardia in piazza San Pietro.

Il servizio di questura nel quartiere detto della Città Leonina è stata raddoppiata.

Nei quartieri prossimi al Vaticano sono consegnate alcune compagnie di truppa.

**Roma, 7 (ore 4,55 pom.)** Sua Santità è spirata.

**Roma, 7 (ore 4,55 pom.)** Alla Camera e al Senato è stato affisso un dispaccio firmato dal segretario generale del ministro dell'interno e che dice:

« Smentite la notizia ufficiale della morte del Papa che non si è avverata. »

**Roma, 7 (ore 4,15)** Si dice che il cardinal Simeoni abbia telegrafato ai cardinali residenti all'estero di recarsi a Roma.

Si tiene consiglio dei ministri in permanenza.

**Roma, 7 (ore 2,45 pom.)** In San Pietro fu esposto il SS. Sacramento prima che in tutte le altre Chiese.

In tutti gli altari erano accesi dei ceri in gran numero.

Così pure ardevano dei ceri dinanzi alla statua di San Pietro.

Un gran numero di preti e di altre persone stava in chiesa.

**Roma, 7. (ore 2,45 pom.)** La notizia dell'aggravamento della malattia del Papa si è sparsa immediatamente per tutta la città.

L'impressione che questa notizia ha prodotto in tutti è grandissima.

È un accorrere generale di qua, di là, alle persone che sono addentro al Vaticano per avere notizie precise.

Da ogni parte è confermata la notizia della immensa gravità.

**Roma, 7 (ore 1,30 pom.)** Stamane verso l'alba il papa trovavasi in istato aggravatissimo.

Sua Santità ha ricevuto il viatico e l'estrema unzione.

Dal Vaticano è stato dato ordine a tutte le chiese di esporre il SS. Sacramento per intercedere per la salute del pontefice.

Infatti in molte chiese il SS. Sacramento è stato esposto.

Ho interrogato un prete per sapere il perchè di quella esposizione e mi ha risposto: *pro pontifice in agonia*.

**Roma, 7 (ore 2,40 pom.)** Cessati i fonticoli alle gambe gli umori sono saliti al petto.

Sua Santità stessa chiese allora gli estremi conforti della religione.

Li ricevette calmo, sereno.

In quelli che la attorniarono, in tutto il Vaticano regnava grandissima costernazione.

Molti prelati avvertiti della gravità del mal si sono accorsi in tutta fretta al Vaticano.

Verso le 11 mons. Lenti vice-governatore di Santa Chiesa fu chiamato al Vaticano.

In seguito alla sua andata al Vaticano fu ordinata la esposizione del SS. Sacramento in tutte le chiese.

L'ordine è giunto nelle varie chiese a mezzodi.

Venne subito fatta l'esposizione del SS. Sacramento com'era ordinato.

In altre chiese non potè farsi perchè erano già state chiuse.

La risposta che viene data da ogni parte è questa: *Il Papa è moriente*.

**Vienna, 7.** Grande agitazione alla Borsa per la notizia dell'ingresso dei Russi a Costantinopoli. Dicevasi che la flotta inglese avesse salpato pel Bosforo. Il Consiglio dei ministri siede in permanenza.

Bolzico Pietro gerente responsabile.

## NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

**Venezia 7 febbraio**  
 Rend. cogl'int. da 1 gennaio da 80.90 a 81.—  
 Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21.81 a L. 21.82  
 Fiorini austr. d'argento 2.40 2.41  
 Banconote Austriache 231.1p2 231.3p4

**Valute**  
 Pezzi da 20 franchi da L. 21.80 a L. 21.81  
 Banconote austriache 231.50 231.75

**Sconto Venezia e piazze d'Italia**  
 Della Banca Nazionale 5.—  
 Banca Veneta di depositi e conti corr. 5.—  
 Banca di Credito Veneto 5.1p2

**Milano 7 febbraio**  
 Rendita Italiana 80.35  
 Prestito Nazionale 1806 33.50  
 Ferrovie Meridionali 589.—  
 Cotonificio Cantoni —  
 Obblig. Ferrovie Meridionali 247.50  
 Pontebbano 378.—  
 Lombardo Veneto —  
 Pezzi da 20 lire 21.82

**Parigi 7 febbraio**

Rendita francese 3 0/0 73.97  
 " " 5 0/0 119.70  
 " Italiana 5 0/0 74.41  
 Ferrovie Lombarde 172.—  
 " Romane 76.—  
 Cambio su Londra a vista 25.14.1p2  
 " sull'Italia 8 1/4  
 Consolidati Inglesi 95.15.1p6  
 Spagnolo giorno 28 12.50  
 Turca " 9.25  
 Egiziano " 31.75

**Vienna 7 febbraio**

Mobiliare 232.—  
 Lombarde 70.50  
 Banca Anglo-Austriaca —  
 Austriache 262.50  
 Banca Nazionale 805.—  
 Napoleonici d'oro 944.—  
 Cambio su Parigi 47.00  
 " su Londra 118.35  
 Rendita austriaca in argento 67.35  
 " " in carta —  
 Union-Bank —  
 Banconote in argento 2.—

**Gazzettino commerciale.**

Prezzi medi, corsi sul mercato di  
 Udine nel 5 febbraio 1878, delle  
 sottoindicate derrate.

Frumento all'ettol. da L. 25.— a L. —  
 Granoturco " " 15.30 " 16.—  
 Segala " " 15.30 " —  
 Lupini " " 9.70 " —  
 Spelta " " 21.— " —  
 Miglio " " 21.— " —  
 Avena " " 9.50 " —  
 Saraceno " " 14.— " —  
 Fagioli alpigiani " " 27.— " —  
 " di pianura " " 20.— " —  
 Orzo bristato " " 24.— " —  
 " in pelo " " 12.— " —  
 Mistura " " 12.— " —  
 Lenti " " 30.40 " —  
 Sorgorosso " " 9.70 " —  
 Castagne " " 12.50 " —

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

febbraio 6 1878 [ ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. ]  
 Barom. ridotto a 0°  
 alto m. 116.01 sul  
 liv. del mare m. 760.1 758.5 760.4  
 Umidità relativa 37 37 52  
 Stato del Cielo coperto sereno sereno  
 Acqua cadente calma S W N E  
 Vento ( direzione 0 1 1  
 vel. chil. 1.5 7.7 3.1  
 Termom. centigr. ( massima 7.7  
 minima 2.2  
 Temperatura minima all'aperto 4.5

**ORARIO DELLA FERROVIA**

ARRIVI		PARTENZE	
da	Ore 1.19 ant.	per	Ore 5.50 ant.
Trieste	" 9.21 ant.	per	" 3.10 pom.
	" 9.17 pom.	Trieste	" 8.44 p. dir.
			" 2.53 ant.
Ore 10.20 ant.		Ore 1.51 ant.	
da	" 2.45 pom.	per	" 6.5 ant.
Venezia	" 8.24 p. dir.	Venezia	" 9.47 a. dir.
	" 2.24 ant.		" 3.35 pom.
Ore 9.5 ant.		Ore 7.20 ant.	
da	" 2.24 pom.	per	" 3.20 pom.
Resiutta	" 8.15 pom.	Resiutta	" 6.10 pom.



**AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE**  
**D' ASSICURAZIONI GENERALI**  
 della colossale Società  
**North-British e Mercantile Inglese**  
 con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di 24 Milioni. Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

**Antonio Fabris**

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendi e fulmini, sopra merci per mare o per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premi discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipi di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

**Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.**

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTO.

La Direzione di questo Stabilimento vista la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni ella fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale aggradimento, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notevole aumento di commissioni.

Le immagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franche a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia coll'importo i **trecenti** centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

N.	Dim. in cent. Al. L.	OLEOGRAFIE DI GENERE	Prezzo L. C.
1	21 28	Gest. Bambino che giace sulla croce	80
2	21 28	La Madonna con Gesù ed il Battista	80
3	21 28	Coro di Angeli cantanti	80
4	21 28	La Nascita di Gesù	80
5	28 21	Gesù ed il Battista all'ombra di una palma	80
6	45 27	La Regina degli Angeli simile al N. 10	1 60
7	45 28	Gesù Crocifisso con Maria e S. Giovanni	1 60
8	42 31	Il santo Prescizio nella grotta di Betlemme	1 60
10	45 27	S. Giuseppe in gloria circondato di Angeli	1 60
11	44 31	Sacro Cuore di Gesù	1 60
12	44 31	Sacro Cuore di Maria	1 60
14	32 25	Ritratto popolare del Santo Padre Pio IX	1 —
23	74 59	La Madonna della Seggiola di Raffaello	6 —

**IL GIARDINETTO**

GIORNALE D'ISTRUZIONE E DILETTO per il POPOLO

Si pubblica

la prima e terza Domenica del mese

Prezzo d'associazione all'anno: per l'Interno L. 3,00 (franco) — per l'Estero L. 4,00 (franco).

Lettere, vaglia, scritti, ecc. franchi alla Direzione del Giardinetto, Camatore in Toscana. — Si respingono lettere, plichi, ecc. che non sieno affrancati. — Chi desidera risposta mandi il **franco bollo**, o scriva in Carolina postale doppia.

Un numero separato costa cent. 15.

Le associazioni al suddetto periodico si ricevono anche al nostro recapito, dirigendo le domande e lettere al sig. R. Zorzi, negozio Marigo Udine S. Bartolomeo Num. 18 — Si vendono anche numeri separati.

**LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE**

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore o la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefico Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

**BIBLIOTECA TASCABILE****DI RACCONTI E ROMANZI**

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

**I. SERIE**

*Un vero Blason*: L. 0.70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1.80. *Bianca di Rougville*: Volumi 4, L. 1.80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1.50. *Beatrice - Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2.50. *I tre Caracci*: cent. 50. *La vendetta di un Morto*: Volumi 5, L. 2.50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3.50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1.20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2.50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1.20. *I Con-*

*trabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1.50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1.50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2.50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2.50. *Anna Severin*: Volumi 5, L. 2.50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1.50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1.50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.80. *Maria Regina*: Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2.50.

**II. SERIE**

*La Rosa di Kernadec*: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1.20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

**ORE RICREATIVE**

PERIODICO MENSUALE

CON 800 Premi AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800** regali del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *carolina postale da cent. 15* diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.